



Funzione Pubblica CGIL – Coordinamento Nazionale Corpo forestale dello Stato
Via Leopoldo Serra 31 – 00153 Roma – tel. 06.42020911 – 320.4617733
cfs@fpcgil.it - www.fpcgil.it

Roma, 12 Luglio 2012

Al Ministro del Mi.P.A.A.F.
Dott. Mario CATANIA

e, p.c.

Al Capo del Corpo
Ing. Cesare PATRONE

All'Ufficio Relazioni Sindacali

A tutto il personale del CFS

Lettera aperta al Ministro

ASSEGNAZIONI NEO COMMISSARI FORESTALI **Dov'è la ricerca di maggiore efficienza del Corpo forestale dello Stato?**

Signor Ministro,

nei Suoi autorevoli interventi, Ella ha più volte sottolineato l'importanza del ruolo delle forze dell'ordine nel contrasto alla criminalità diffusa nel territorio, causa non ultima della poca attrazione presso possibili investitori nel nostro Paese. Coerenza vorrebbe che il compito di aumentare l'efficienza di ciascuna forza di Polizia dovrebbe essere ora, per tutti, l'obiettivo primario da raggiungere.

Ma questo rimane solo un miraggio se si osserva come è stata gestita la partita delle assegnazioni dei nuovi 110 commissari forestali, considerato che ben il 30% di essi è stato destinato nel Lazio (tra Ispettorato Generale, varie sedi regionali e provinciali e Scuole), mentre le regioni periferiche, in particolare del nord Italia, sono ancora una volta penalizzate - dopo le poco limpide assegnazioni dei precedenti due corsi da commissario e del recente corso da vice ispettore - con pochissime unità assegnate (tra Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria ed Emilia Romagna la media delle assegnazioni non raggiunge il 4,5% sul totale dei neo commissari).

Ormai c'è la certezza che in alcune realtà territoriali l'efficienza del Corpo forestale dello Stato non interessi nemmeno più ai suoi vertici, salvo poi chiedere l'impossibile con improbabili direttive operative o con fumose operazioni di immagine o con creazione di nuove costose specialità. Fumo negli occhi, per l'appunto; la sostanza è che in alcune regioni il poco personale rimasto **NON CE LA FA PIU'**.

E' un concetto elementare, che da anni la CGIL denuncia. Ma sembra che gli interessi particolaristici e a volte clientelari non si possano contenere e, dispiace dirlo, il Suo assordante silenzio rischia di apparire come una complicità di fatto, nonostante che il governo di cui Ella fa parte dovrebbe cercare di razionalizzare le risorse umane ed economiche, a fronte di una riduzione costante.

Non dovrebbe anche il Sig. Capo del Corpo, che ha la responsabilità di assicurare l'efficienza del CFS sul territorio garantire al personale in servizio in Piemonte o in Lombardia stesse condizioni lavorative del personale in servizio nel Lazio o in Abruzzo?

I dati sono chiari: su 110 Commissari da assegnare, la Lombardia ne ha visti solo 6 (nonostante una carenza di personale direttivo di circa il 70%), il Piemonte ne ha visti 5 (60% di carenza) e la Liguria ben 1...! Questi "grandi" numeri si scontrano con le 19 assegnazioni all'Ispettorato Generale di Roma e con le 15 assegnazioni nelle varie sedi della regione Lazio (che beneficiano inoltre, rispettivamente, di ulteriori 7 e 4 unità direttive per effetto dei trasferimenti per appello straordinario nel ruolo). Non sorprendono più di tanto nemmeno le 6 assegnazioni nella regione Toscana che, come noto, ha la pianta organica dei funzionari praticamente completa.

Qualcuno si affretterà a spiegare che i posti messi in appello straordinario all'Ispettorato Generale (previsti 22 posti in appello, assegnati 19 commissari + 7 trasferimenti per appello = 26 unità) e nelle sedi della regione Lazio (previsti 13 posti in appello, assegnati 12 commissari + 4 trasferiti per appello = 16 unità) sono stati superati per necessità di accontentare il personale che beneficia delle condizioni previste dalla legge 104 per l'assistenza a familiari inabili; ma nessuno obbligava l'Amministrazione a prevedere i 22 posti per l'Ispettorato, sapendo che ci sarebbero state varie domande per avvicinamento a norma della legge 104.

Intanto, mentre l'Amministrazione, magari appoggiata da qualche sigla sindacale, si adopererà per giustificare le ultime scelte adottate, per fare un esempio, presso il Comando provinciale di Vercelli non è stata prevista alcuna sostituzione dell'unico funzionario (anche Comandante provinciale) che lascerà il Piemonte avendo aderito all'appello straordinario per direttivi.

Ottima politica, non c'è che dire!

Stefano Citarelli
Coordinatore Nazionale FP CGIL CFS

